

Mandato dal Cairo che gli arabi fuggono nell'interno verso Gebel Geneseh.

Arabi pasciù organizzera la resistenza. Kair assub Dschin ed El Kasri el Mochrisi capi bedai, che vengono per la loro potenza soprannominati i leoni del deserto, organizzarono un'orda di 15 mila cavalli e si unirono a lui.

Porto Suez II — Sono sbarcati in Alessandria tre compagnie inglesi, comandate dal maggiore Talloeb; i cannonei della "Penelope" proteggono lo sbarco.

Gli egiziani tentarono di respingere gli inglesi, mostrando molto coraggio nella lotta.

Cinque inglesi sono morti e 37 feriti. Le perdite degli egiziani molto maggiori al calcolato a 350 uomini.

Furono dagli inglesi occupati i forti abbandonati, inchiodando i canoni.

Nel pomeriggio il forte Napoleone riprese il cannoneggiamento; lo si fece tacere in breve.

Alto 5 pom. tutto era finito.

Cenni intorno ad Alessandria

Non riusciranno senza interesse le seguenti notizie intorno alla città di Alessandria. Alessandria occupa il sito della antica Rachotis, porto di mare di qualche considerazione, e venne fabbricata nell'anno 327 avanti Gesù Cristo, sovrana una lista di terra che divide il lago Mareotide dal Mediterraneo, eppure in mezzo alle acque Prese il nome da Alessandro il grande, Re di Macedonia. Secondo Diodoro, questo Sovrano avrebbe tracciato egli stesso il rettangolo della città. Nella divisione dei domini di Alessandro, l'Egitto toccò a Tolomeo figlio di Lugo, onde vennero detti Tolomei i suoi successori. Essi vi regnarono per tre secoli e fecero di Alessandria una delle più belle città del mondo.

Alessandria ebbe due porti: uno grande, chiamato Porto nuovo, all'est; l'altro, più piccolo, chiamato il vecchio Porto, all'est; detto quest'ultimo Eusiro, che vuol dire il porto del buon ritorno, perché dalla Grecia e da Roma si ritornava col vento in poppa, ed è ancora il porto più frequentato adesso. In faccia al continente ed alla nuova città d'Alessandria vi era nel Mediterraneo un'isola, che si chiamava Farn, che è ricordata nell'*Odissea* di Omero (l. IV), e fu scelta ai tempi di Tolomeo Saloso per postarvi una lanterna a rischiudere il mare e a servire di guida ai naviganti. In quest'isola si fece la celebre versione della Bibbia sotto Tolomeo Filadelfo, la quale si disse dei 70 interpreti.

G. Rohls nell'*Ausland* (1874, num. 40, pagina 789) dà ad Alessandria la popolazione di 212,034 abitanti (1872) e scrive che il quartiere arabo è situato nel 8-0 e 0 della città con vie anguste ed irregolari, né ha alcun edificio antico, cosicché non ha in niente modo un aspetto interessante e al più al più offre una bella apparenza al lume lunare. — Tut'altrimenti avviene della città europea, la quale è propriamente una civiltà moderna. Vie ampie e diritte fiancheggiato in parte da bei giardini, piazze con piante verdi e fiori odorosi, case superbo e più piani, edifici massicci con botteghe elegantesime, un magnifico lastricato con bei marciapiedi per pedoni, rendono Alessandria una delle più belle città sul Mediterraneo. Arrogi un'illuminazione a gas e un apparato idraulico che pompa l'acqua dal Nilo in un serbatoio a Molacrem Bay, e provvede in città con la miglior acqua potabile del mondo. Nel quartiere europeo sono le chiese dei cattolici dei vari riti. I Preti della Missione, le Figlie della Carità e i Fratelli della Scuola Cristiana rendono segnalati servizi alla popolazione.

Il canale Meknemidieh, che ha 78 chilometri di lunghezza ed è largo 30 metri, conduce dal braccio del Nilo di Rosetta presso il villaggio Atfeh, al distretto di Tourah, l'antica Metelis. Questo canale è della massima importanza, perché consente il Cairo col Mediterraneo. Mehmet Ali lo cominciò nel 1819, compiendolo nel 1820, spendendovi 7 milioni e 500 mila lire, impiegandovi 250 mila operai, dei quali perirono 20 mila. Oltre a questo canale, Alessandria ha una ferrovia, che la mette in diretta comunicazione col Cairo.

Alessandria fu assoggettata ai Romani, quando l'Impero greco fu distrutto Giulio Cesare, nell'anno 47 prima di Cristo, vi soffocò una fiera sommossa. Nell'anno 411 dell'era cristiana Porroso II, re di Persia,

se ne impadronì; ma suo figlio la restituì all'imperatore. Nel 640 cadde in potere degli Arabi, guidati da Amro, luogotenente di Omar. I Turchi se ne impossessarono nel 886, e sotto il loro dominio Alessandria non fece che andare in rovina. La sua condizione peggiorò dopo la separazione del Capo di Buona Speranza. I Francesi la presero nel 1798. Nelle sue vicinanze, ad Aboukir, nel 1798, Nelson sconfisse la marina francese, e nel 1799 Bonaparte riportò una splendida vittoria sui Turchi. Non è la prima volta che Alessandria è occupata dagli Inglesi, essendovi stati dal 1801 al 1803.

L'imbroglio egiziano e il governo italiano

La Voce della Verità scrive:

Siamo accortati che alla Ossentia si è perduta addirittura la tracimontata rispetto alle cose d'Egitto. Il governo italiano vorrebbe che le tre potenze del Nord si unissero a lui per influire concialmente sull'Inghilterra; ma quelle potenze che non hanno interessi diretti, pare non siano disposte a secondare questi voti.

Si dice ancora che l'ambasciatore italiano a Londra abbia messo il governo in guardia contro le mire dell'Inghilterra, ma che l'on. Mancini non abbia creduto di tener conto dell'avviso, fidando sulla sua politica.

In seguito a questi nuovi ed inaspettati (per governo) avvenimenti, i ministri presenti a Roma hanno deciso di invitare il presidente del Consiglio a far ritorno per prendere quelle misure che curano del caso.

A proposito della politica tenuta dal governo italiano nelle faccende egiziane la *Gazzetta d'Italia* scrive:

Se il Governo fu così avaro di spiegazioni a Camera aperta, figuriamoci se possono attenderne da esso intorno all'imbroglio egiziano ora che l'assenza dei suoi giudici naturali gli assicura l'impunità del suo silenzio! Ma, quantunque si possa e si debba sperare che l'Italia non sarà impegnata in un'azione decisiva senza il voto del Parlamento, non possiamo ignorare dall'animo nostro un senso indefinito di terrore vedendo con qual mano lussureggiati la politica estera il partito dominante. Davvero che la Sinistra ha raccolti altri, di cui può esser superba, in terra ed in mare, all'interno ed all'estero, nell'uno e nell'altro continente! Se la va di questo passo tra poco l'Italia non sarà più nemmeno un'espressione geografica! Ombra di Mazzinich tu sarai vendicata!

Risposta ad un invito

Il Comitato genovese per il monumento a Mazzini aveva fatto invito al Presidente degli Stati Uniti, che volesse onorare di sua presenza la inaugurazione.

Dario Papa, che è in America, ha ricevuto da un segretario altrettanto indetto che amico del giornale — *Il Progresso italo-americano* — comunicazione della risposta che a quell'invito avrebbe fatto il presidente Arthur.

Vera e finita, è una risposta che vale un Perù, e noi per parte nostra ne riportiamo il brano seguente, dedicandolo agli ammiratori di Mazzini e ai seguaci di Saturnino:

« Vi sono veramente grato del gentile invito che mi avete mandato per assistere alla solenne inaugurazione d'un monumento al vostro grande compatriota Giuseppe Mazzini.

« Come cittadino e come presidente di questa Repubblica, io non posso che nutrire le più vive simpatie per la vostra festa, alla quale procuro d'essere rappresentato, non potendo — per le molteplici mie incumbenze — venire in persona, come vei mi no mostrate gentilmente il desiderio.

« Voi avete ben ragione, o signori, di dire che questo paese è « la salvaguardia dell'avvenire dei popoli civili. » Io ugualmente la penso amo noi stessi americani, perché è nostra opinione comune che la forma del governo popolare sia la migliore, la più giusta di tutte, così che ad essa — tardi — dovranno ricorrere, nella maturità dei tempi, tutte le nazioni del mondo: l'Italia vostra non meno delle altre.

« Io sono, o signori, un amico e amministratore sincero del vostro paese. E dico cosa orgoglio che quando una più ed illustre signora di questa mia città, sposa ad un ministro del tempio di Dio, mi sollecitò ad apporre la mia firma alla sottoscrizione per un busto, da erigersi nel Central Park di Nuova York, all'uomo che voi ora vi apprestate ad onorare in Genova sua patria, fui usato lito che un'occasione così bella mi venisse data di rendere omaggio ad un repubblicano, che fu in pari tempo un uomo virtuoso (1) e orante in Dio.

« Certo, voi che ci chiamate « la salvaguardia dell'avvenire dei popoli » andate perfettamente d'accordo con noi in quel che pensiamo dell'Ente Supremo, da cui il mondo è regolato e del tributo che gli si deve.

« Voi sapete senza dubbio in quanto culto noi mostriamo di tenere la religione, si fra il popolo come nel Congresso e nei reggimenti della nostra milizia. Voi sapete senza dubbio che i colleghi domenicali raccolgono ogni settimana, in ogni chiesa, della migliaia di dollari; sapete che una sola delle nostre chiese di New-York — la Trinity Church — è pervoluta, coll'arricchire ed espandersi nella città, al punto di fortuna di 35.000.000 all'anno, di rendita, dei quali nessuno pensa a spassarsela.

« L'illustre e compianto mio predecessore Garfield apparteneva alla parrocchia del rev. Newman, e ne era uno dei membri più esemplari; io appartengo a quella detta del Riposo Celeste; e procure di conciliare quanto posso i miei doveri di presidente con quelli d'uomo religioso.

« Qui abbiamo un giorno dell'anno consacrato espressamente a pregare Dio per bene degli Stati Uniti: le nostre grandi feste nazionali del 30 maggio (decorazione delle tombe dei caduti per la patria) e del 4 luglio (festa dell'indipendenza) non si disegnano mai dai sermoni dei nostri reverendi padri.

« In ogni nostro reggimento, il cappellano è la persona più autoritaria dopo il colonnello: il suo ritratto è in un posto d'onore nelle caserme. Lo stesso dito del cappellano del Congresso. E aggiungete che noi non ci sediamo mai ad un banchetto politico, senza che un ministro di Dio venga ad invocare la benedizione dell'Altissimo sui nostri cibi: locchè non dubito farete anche voi repubblicani d'Italia.

« Già sapote, del resto, che il nuovo codice penale dello stato di New York — la più progressiva e splendida delle nostre città — comunica le penali più severe a chi bostomia il nome di Dio o della Vergine sua madre, a chi trasgredisce menomamente il riposo festivo, a chi gioca e dà spettacoli nello stesso giorno, a chi si batte in duello, e a chiunque insomma viola le sacrosante leggi del Creatore.

« Si, di questo noi siamo generalmente d'accordo. Vedute i nostri giornali più importanti: essi dedicano ad ogni festa della chiesa un articolo di fondo, scritto con la maggiore compostezza e la più riva fede di buoni cristiani; locchè non dubito, faranno anche i giornali repubblicani vostri lasciando ai monarchici il triste ruolo della empia, sulla quale non si può origine nulla di buono.

« Per voi la fede in Dio supplisce a molte cose.»

La Voce della Verità scrive:

Dispacci Vienna e notizie sui giornali d'Italia danno per positiva la visita a Firenze dell'imperatore d'Austria al re Umberto per i primi di Agosto. A questo proposito noi possiamo dire che la visita era stata fissata prima a Monza da dove si era diviso fare una escursione a Terzo con una partita di caccia nelle tenute reali. Questa determinazione se piaceva al re Umberto, non era egualmente soddisfacente per l'elemento rivoluzionario; per cui il ministero ha fatto nuove pratiche, anche la corte imperiale di Austria per tagliare corto avrebbe incaricato il nuovo ambasciatore Ladolfi per fissare la visita a Firenze.

Però i giornali camminano troppo quando vogliono dar la cosa come definitivamente determinata nella data e nelle modalità.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La squadra italiana ancorata nel porto di Syra ha ricevuto l'ordine di tenersi

pronta per recarsi, occorrendo, nei porti dell'Egitto.

— Reverseaux, incaricato d'affari francesi presso il Quirinale, fu colpito da febbre tifoidea. Il suo stato è gravissimo.

— Notizie giunte alla Consulta recano che ventimila cristiani, quattromila israeliti indigeni e dodici mila musulmani abbandonarono Alessandria dirigendosi nell'interno dell'Egitto.

Il kedge sarebbe prigioniero delle truppe egiziane sollevate.

— È probabile che Mancini si rechi a Monza dove si troverebbe anche Depretis.

Mancini desidera sia messo in evidenza che l'Inghilterra ha mancato alla prima deliberazione della conferenza, con la quale si era stabilito che nessuna potenza avrebbe iniziato un'azione isolata, salvo il caso che si fossero rinnovati gli eccidi.

— Il piroscalo *Glava* della Società Florio diretto a Singapour venne fermato a Porto Said per ordine del consolato italiano.

La Società offrì di porre altri vapori a disposizione del governo insistendo perché si rilasci il piroscalo in libertà.

— Coppino alle offerte di Depretis avrebbe risposto ricusando il porto degli istituzionali, perché dovrebbe rinovare il personale dell'amministrazione centrale, distruggendo così l'opera di Baccelli.

ITALIA

Roma — È morto S. E. il visconte d'Aragona, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore del Brasile presso la S. Sede.

— Nel processo per le sottrazioni alla Biblioteca Vittorio Emanuele, il tribunale assise i bibliotecari Castellani e Podeschi imputati di negligenza nel disimpegno delle loro attribuzioni e condannò a sei mesi di carcere l'ex prete Bartolucci accusato di sottrazione continuata.

— Mentre piazza Navona era domenica affollata si udì all'improvviso una voce annunciata urlare: aiuto! aiuto! m'annazzaio.

Corsi guardie, accorsero molti curiosi e vide, sotto la fontana del Moro, un operai caduto e contorcitosi fra gli spasimi di stroci dolori.

Fu raccolto sanguinolento e trasportato alla Consolazione.

Dopo mezz'ora di cure aprì la bocca, disse chiamarsi Vincenzo Ragazzini, forzacciato, d'essere stato avvilitato da una mano di sconosciuti, urtato, ferito, attizzato. Finti borbottando più nulla. Non ci fu verso di cavargli altre parole.

Lo sciagurato sta morendo, e il più fitto mistero avvolge questa improvvisa tragedia popolare.

La questura però ha degli indizi.

Verona — L'invasione delle cavaliette si estende sempre più in Provincia di Verona. Nei comuni di Verona, San Martino, S. Giovanni Lupatoto, Cadidei, Buttrio, Castel Darzino, Busolengo, Sona, Sommacappona, Villafranca, Mozzocane, Valleggio, Pescantina, e S. Ambrogio di Valpolicella si raccolsero ed uccisero 86.912 cavalierini di cavallette, e siccome ogni cavalierino di cavallette, secondo i comuni è pagato da 20 a 30 centesimi, costà la spesa ascese ad oltre 20.000 lire. Deplorasi che tali proprietari non si adoperino alla distruzione dei dannosissimo insetto.

Siena — Telegrafano da Siena in data dell'11:

La città è molto allarmata a causa di forte e ripetute scosse di terremoto.

Son chiuse le scuole, e vari uffici. Molti cittadini vanno alla Lizza e alla campagna.

Nessuna disgrazia.

Taranto — Si è avvolto il ragazzo della Casa Tarantina, Giovanni Bidoli.

Questi, innanzi al sindacato dei banchieri costituitisi qui, si mostrò sciente delle falsificazioni di cambiamenti fatti dal Santoroce che quali ascendono a lire 1.300.000.

ESTERO

Germania

Un giornale del basso Reno, la *Volkzeitung* scrive che molti sacerdoti cattolici di Colonia hanno non è guari ricevuto dal governo una lettera, nella quale loro viene chiesto se accetterebbero le funzioni d'inspettore scolastico locale, che verrebbero loro affidate.

— Leggiamo nella *Germania* del 7 corrente:

La R. Madre Giovanna, Superiora delle Suore della Misericordia a Frankenstein, celebrando il suo venticinquesimo anniversario del suo ingresso in quel'ordine, ha

ricevuto in regalo dall'imperatrice di Germania un magnifico Crocifisso d'oro accompagnato da una lettera assai losinghiera per la leggerezza religiosa che tanti meriti ha saputo acquistarsi nell'assistenza degli infermi. La stessa Madre Superiora ha inoltre ricevuto in questa occasione dal Municipio la facoltà di poter disporre di un posto per un annuario della stessa città.

Francia

Il Ministero, scrive il *Frangais*, è diviso sulla questione del divorzio; il sig. Say è caldissimo partigiano della proposta del sig. Naguet, mentre i due ministri Ferry e Cocherel ne sono palesi e decisi avversari. In questa situazione è stato deciso di lasciar la questione iniqua, ogni membro del Gabinetto voterà come crederà secondo le sue convinzioni.

Confermata da buona fonte che la causa di una azione isolata dell'Inghilterra in Egitto la Francia occuperebbe Tripoli sotto il pretesto di garantire la sicurezza di Tunisi. A Tripoli regna un grande fermento.

Il governo francese ha intenzione di sostituire monete di nikel alle attuali di bronzo.

DIARIO SAORO

Venerdì 14 luglio
s. Bonaventura v. d.

Effemeridi storiche del Friuli

14 luglio 1265 — Papa Clemente IV per mezzo del suo legato il vescovo Equitino mette in concordia l'abate di Baggio con parecchi nobili castellani del Friuli.

Cose di Casa e Varietà

Luce elettrica. L'esperimento della luce elettrica, in causa del non essere stata soddisfacente la motrice della Società Veneta, che si doveva rimandare indietro e delle pratiche pendenti per averne un'altra, verrà ritardato di qualche giorno, per cui avrà probabilmente luogo nella venuta settimana.

Terza categoria sotto le armi. Si annuncia che nel prossimo autunno verrà chiamata sotto le armi per l'istruzione la terza categoria della classe 1861.

Gli stipendi dei maestri. Il ministro Baccelli, sentito il parere del Consiglio di Stato decise che nei Comuni i quali hanno meno di cinquecento abitanti i maestri si potranno retribuire con somme inferiori al *minimum* di cinquecento lire perché lo stipendio sia proporzionale al lavoro.

Lo stipendio dovrà essere fissato dai consigli provinciali.

Un principio d'incendio si ebbe ieri dietro la chiesa arcivescovile di S. Antonio nel sottoportico che mette alla abitazione dell'orologio di mosaico. Arcivescovo Avvertito in tempo fece spento subito. Sulla causa corrono varie voci fra cui quella che sia stata appiccata da alcuni... uomini ai quali pare uccisse i nervi una pia riunione che si teneva nei locali soprastanti. Lasciano all'autorità investigare.

Bambina annegata. L'11 corr. in Sotterosella (Palmanova) la bambina O. A. d'anni 2, dolendo la sorveglianza della madre, cadeva in uno stagno, rimanendo cadavere.

Prestito di Bari. Bollettino telegrafico della 53.a estrazione del Prestito a Primi della Città di Bari delle Puglie avvenuto il 10 corrente luglio:

Serie	18	N.	9	L.	100,000
>	442	*	43	*	2,000
>	590	*	94	*	1,000

Il bollettino ufficiale completo di tutti i premi e rimborsi si distribuirà presso la seddista ditta a partire dal 15 corrente.

Fatti meravigliosi a Napoli. I giornali di Napoli si cattolici che liberali parlano di tre miracoli che sarebbero stati in questi giorni operati da Dio in quella città per intercessione di S. Vincenzo Ferrer. Ad un fanciullo dieci sarebbe stata resa la luce degli occhi, e ad uno storpio il libero uso delle gambe.

In argomento delicato, noi aspettiamo che si pronunzii l'ecclesiastica autorità che è la sola competente.

Come terzo miracolo i giornali napoletani accennano ad una prodigiosa immobilità che avrebbe preso la statua di S. Vincenzo, se non basterebbero a rimuoverla dal suo posto gli sforzi di gran numero di robustissime braccia.

Sua Ecc. R.ma Mousignier Arcivescovo di Napoli sarebbe stato avvertito del fatto. Torremo informati i lettori delle ulteriori notizie che su questo fatto ci verranno da Napoli.

La Padovana. — Leggiamo nella *Franca*:

Il R. Tribunale civile e correttoriale di Padova, ha pronunciato, in grado d'appello, una sentenza in data 7 febbraio 1882, colla quale ritenuto che l'Associazione Mutua *La Padovana* non è né regolarmente, né giuridicamente costituita, e che i suoi atti, compresa la nomina del direttore, sono irriti e nulli, giudica esser nulla o inefficace il contratto portato dalla Polizza di assicurazione 19 agosto 1879 N. 1749 e non dovere conseguentemente il dottor Quaglio Vincenzo (l'assicurato), pagare la somma di L. 20.15 importo dell'assurda scaduta nel giorno 11 agosto 1880: dovere in quella voga il dichiaratoso direttore della Società, restituire al Quaglio le indebitamente ricevute L. 24.95, di cui al solito contratto e rispondere allo stesso le spese di entrambi i giudizi, ecc. ec.

Sappiamo, dunque, gli assicurati alla *Padovana* che la Società non esiste né regolarmente, né giuridicamente; che il suo direttore, riveste questo titolo indebitamente e che i suoi atti sono irriti e nulli!

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 11 Luglio.

Poche frazioni di ribasso subì il grano-turco, ma bassi fondamenta a sperare che il suo prezzo si farà più mite, vno per l'abbondante raccolto delle segale e dei frumenti, sia per l'aspetto molto soddisfacente delle altre messe.

Si pagò a lire 16, 16.25, 16.50, 16.60, 17, 17.25, 17.50.

Frumento nuovo venduto a lire 15, 16, 17, 18, 18.50, 19.50.

Segala nuova a lire 11.70, 12, 12.25, 12.50, 12.75, 13, 13.20.

In foraggi e combustibili mercato quasi deserto.

TELEGRAMMI

Londra 12 — Le perdite degli inglesi sono di cinque morti e ventisette feriti.

Malta 12 — Regna grande emozione.

Tripoli 12 — Duecento stranieri sono partiti.

Londra 12 — Lo *Standard* dice che prima del bombardamento gli ufficiali egiziani offesero a Seymour di smontare i canoni dei forti, ma Seymour rispose che era troppo tardi. Qualcuno si impegnò l'azione.

I vascelli soffsero poco. Un cannone della *Penelope* fu smontato; la *Superb* fu trasferita in due punti.

Gli artiglieri egiziani maneggiavano di obici; rimasero ai loro pezzi anche i forti furono crollati.

Oggi i vascelli attaccheranno i forti nell'interno del porto.

Cairo 12 — Il console italiano Gloria preferì di rimanere al posto per la protezione di ottocento italiani che sono rimasti al Cairo. La città è perfettamente tranquilla.

Londra 12 — L'Inghilterra ordinò ai suoi ambasciatori di dichiarare alle potenze che il bombardamento è conseguenza della condotta degli egiziani contraria alla promessa di cessare le fortificazioni.

Il Times dice che i rappresentanti di tre grandi potenze espressero soddisfazione per la condotta dell'Inghilterra che proverrà una soluzione vantaggiosa per tutti.

Alessandria 12 — Stamane alle ore 10 le tre corazzate inglesi riapriro il fuoco contro il forte Monufia, i cui guasti furono riparati nella notte. Alla una pomridiana la bandiera parlamentare fu issata sopra Alessandria. Un vapore con bandiera bianca si diresse verso la squadra inglese.

Suez 12 — Nessun battimento mercantile neppure la valigia delle Indie penetrò nel canale da 48 ore. Tutta la popolazione europea si è rifugiata a bordo delle navi.

Alessandria 12 — Particolari del bombardamento di ieri. I proiettili egiziani cadevano tutti intorno alle corazzate. Quattro canoni rigati del forte Mex inquietavano assai le corazzate. Dopo averli ridotti al silenzio dodici marinai recaronsi, notando, a Mex e li fecero saltare col coton fumigante.

Stamane alcuni marinai dovevano sbucare per lochiudere i canoni di tutte le batterie.

Londra 12 — Camera dei Comuni. Dilke rispondendo a Cowen dichiara che la Porta fece delle rimozioni prima del bombardamento, dicendo che i forti non risponderebbero; ma nulla disse poi. Nessun'altra potenza fece osservazioni. Seymour non impediti ai bastimenti mercantili di penetrare nel canale, avviò i bastimenti che entrerrebbero a loro rischio.

Huyon blangiò violentemente l'intervento come un'atrocità nazionale.

Gladstone risponde.

Roma 12 — Non ha fondamento la notizia che il governo italiano abbia protestato contro il bombardamento di Alessandria.

Il governo italiano attende la nota spedita dall'Inghilterra, per spiegare le ragioni della sua condotta in Alessandria.

L'Inghilterra direbbe in questa nota che fu costretta al bombardamento della legittima difesa dei molti gravi suoi interessi in Egitto. Soggiungerebbe che un'azione militare era necessaria per ottenere una soluzione.

L'on. Mancini conferì oggi a lungo con gli ambasciatori Husnus, Ludolf, Kennell e sir Paget.

Non è vero che l'on. Mancini si rechi a Monza per conferire col Re.

Roma 12 — D'espacci da Alessandria confermo che le truppe egiziane si battono valorosamente, la resistenza sarebbe stata accanissima se non fossero mancate le munizioni. Entro stasera tutti i forti sulla rada saranno smantellati.

Costantinopoli — Corre voce che la Porta e l'Inghilterra abbiano conclusa una convenzione.

La Porta si obbligherebbe a far uscire dalle sue truppe il Canale di Suez per garantirlo da un eventuale colpo di mano...

Trentatue vapori inglesi e turchi sono pronti nei porti di Cipro per trasportare le truppe ottomane ad Ismailia e Suez.

Vienna 12 — Il bombardamento d'Alessandria e la posizione presa dalla squadra francese all'imboccatura del canale di Suez si considerano qui come forieri di inevitabili complicazioni europee.

Furono contramandate le grandi manovre delle truppe austro-angheresi.

Roma 12 — Assisterà essere stato firmato un armistizio fra il comandante della guardia di Alessandria e l'ammiraglio sir Beauchamp Seymour.

La situazione dell'Inghilterra diventa ancora più difficile.

Se il gabinetto inglese non riesce a concludere un accordo con la Turchia sarà costretto ad uno sbarco.

In questo caso si prevede inevitabile una completa rottura fra la Francia e la Inghilterra.

Roma 12 — La Francia si opporrà ad uno sbarco di truppe turche in Egitto.

Tomsoni gravissime complicazioni.

Parigi 12 — L'ufficiale *National* dice che il bombardamento di Alessandria è una provocazione ed un insigne errore commesso dall'Inghilterra. Essa imporrà la necessità di compiere la spedizione.

Ma soggiunge che non si permetterà alla Inghilterra d'impossessarsi del canale. — Essa dichiarò la guerra all'Islam ma se ne pentirà.

La *France* dice che l'Inghilterra ha violato la neutralità del canale.

Il *Soir* ed il *Médiapart* deplorando il bombardamento affermano che persiste lo accordo anglo-francese.

I giornali opportunisti sono in preda a grandissimo furore. Esclamano che la Francia è umiliata ed avvilita.

Oggi la Camera si adunerà in via straordinaria per discutere i crediti domandati dal governo, per mettere la marina in grado di far fronte alle eventualità che si

presentassero in seguito alla crisi egiziana. Si nominerà una commissione al riguardo.

Negli uffici Gambetta pronuncia un discorso in favore dell'alleanza anglo-francese e dell'intervento della Francia in Egitto allato dell'Inghilterra.

Prevedesi una vivissima discussione su questo proposito.

Si temono gravissime complicazioni.

Londra 12 — Il *Times* spera che l'azione finisca presto.

Il liberale *Daily News* respinge ogni solidarietà colla politica di Gladstone in Egitto.

I radicali biasimano energicamente il governo.

Hobart pescò, inglese da molti anni al servizio della Turchia ed attualmente grande ammiraglio ottomano, ha scritto una lettera allo *Standard* in cui propugna che si riconosca il partito nazionale in Egitto, si soprima il controllo anglo-francese e vi si sostituisca quello della Turchia.

Parigi 11 — Vacillerà che gli Stati Uniti offrirebbero la loro mediazione negli affari dell'Egitto.

Costantinopoli 11 — Abdurrahman, primo ministro, fu dispensato dalle sue funzioni. È probabile che gli succeda Said ex primo ministro.

Algeri 11 — Bande d'insorti sono ricompare al Sud d'Orano.

Londra 11 — I Lord approvarono definitivamente il *Coercition bill*.

Londra 12 — La regina sanzionò il *coercition bill* per l'Irlanda.

Parigi 12 — Avvenne una esplosione di gas al caffè della Rue François Miron presso l'Hotel della Ville. Assicurasi che vi sono 5 morti e 35 feriti.

La Camera discute i progetti locali. Sabato e lunedì discuterà i crediti egiziani.

Venezia 12 — Mandato da Mosca che si fecero colà solenni funerali a Skobelev coll'intervento dei grandi Alessio, o Nicola, del ministro della guerra e di altri personaggi.

Lo zar battezzò col nome di Skobelev una corvetta di guerra.

Parigi 12 — Brachet fa una lunga risposta citando le deposizioni risultanti dall'inchiesta del 1870, nelle quali si affermava che il console italiano a Nizza intrighi contro la Francia. Il console, essendo allora dipendente dal Nigra, il Brachet addossò a questo la responsabilità della sua condotta. Cita inoltre dei documenti comprovanti che insomma il Nigra sostenesse gli interessi dell'Italia e pretendeva che il Lamarmora le rimproverasse di far gli affari della Prussia.

— Il presidente del Consiglio Comunale di Parigi, Sougeon, ha sottomesso a Grey il discorso che vorrebbe pronunciare al banchetto di domani per l'inaugurazione dell'Hotel de Ville. Grey dichiarò che ove Sougeon non ne sopprimesse la frase con cui reclama l'istituzione della *Mairie Centrale* (sindaco di Parigi), si asterrà dall'intervento al banchetto. Si spera di giungere ad un accordo; in caso contrario, oltre Grey, si asterranno dall'intervenirvi anche i diplomatici e gli altri funzionari.

Carlo Moro avverte responsabile.

Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, apre col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La rotta da pagarsi per l'intero anno è di Lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA
(Vedi quarta pagina).

CONSERVA DI LAMPONI
(Vedi IV. pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 12 luglio
Rend. 6 00 god.
1 lug. 82 da L. 87,18 a L. 87,83
Rend. 5 00 god.
1 gen. 23 da L. 89,35 a L. 89,50
Prezzi da vendi
lire d'oro da L. 20,51 a L. 20,53
Banchette au
striche da L. 214,25 a 214,75
Florini austri
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Piacenza 12 luglio

Rendita francese 3 00 81,12

" " 5 00 114,92

Forrovia Lombardo 5 00 87,30

Cambio su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,

Napoleoni d'oro 9,59

Cambio su Parigi 47,05

— su Londra 120,80

Rend. austriaca in argento 77,60

da 100 lire

da 50 lire 114,92

da 20 lire 87,30

Forrovia su Londra a vista 25,17 —

— a/l Italia 21,2

Consolidati londinesi 99,15 10

Turesa 11,29

Venezia 12 luglio

Mobiliari 317,50

Lombardia 133,25

Stimpele 820,

Banca Nazionale 820,